

# Ferrarini & Benelli, celebra i 50 anni di attività al servizio del **packaging...** e non solo



La sede di Ferrarini & Benelli a Romanengo (Cr)

A TU PER TU CON DIEGO BENELLI,  
FONDATORE DI FERRARINI & BENELLI



**I**n occasione del 50° anniversario di Ferrarini & Benelli, azienda leader nel trattamento corona e al plasma, ripercorriamo con il suo fondatore, Diego Benelli, le principali tappe che hanno portato la società ad affermarsi nel mercato internazionale del converting.

## Come nasce il suo interesse per il trattamento corona?

“Nei primi anni Sessanta, ero socio di un’azienda che produceva film plastici e sacchetti di plastica. Gli estrusori iniziavano a utilizzare i primi trattamenti superficiali rudimentali a bassa frequenza. Per attivare le superfici, i generatori con trasformatori scaricavano a pioggia, tramite un elettrodo, dei “piccoli fulmini”. Malgrado la bassa velocità degli impianti, era frequente che il materiale si buccasse e che si verificassero cortocircuiti. Questi ultimi, ripetuti nel tempo, finivano per bruciare il trasformatore e a compromettere la linea.

Per affrontare la duplice sfida di aumentare la frequenza (per ottimizzare il trattamento) e migliorare la componentistica, ho chiesto aiuto a Ezio Ferrarini, che aveva una notevole esperienza tecnica.

Abbiamo così progettato un sistema più potente e affidabile che usava i Triodi (che oscillavano a 1.500 Hz). Dopo due anni di test di mercato che hanno avuto esito positivo, nel 1965 abbiamo deciso di fondare Ferrarini & Benelli”.



## In questi 50 anni di attività imprenditoriale con quali innovazioni ha dovuto confrontarsi?

“Credo che il nostro settore abbia vissuto sostanzialmente tre tappe evolutive:

- il passaggio dalla componentistica elettrotecnica a quella elettronica (SCR e relativo pilotaggio);
- l'avvento del digitale e dei software che hanno rivoluzionato i generatori e moltiplicato le possibilità operative del trattamento corona;
- il più recente trattamento al plasma”.

## Quali fattori hanno determinato il vostro successo?

“L'aver capito subito l'importanza dell'internazionalizzazione, e aver costruito nel tempo un rapporto di fiducia con i grandi costruttori che oggi installano i nostri impianti per il trattamento corona e la costante innovazione tecnologica.

Infine, l'apporto di mia figlia Claudia, che dopo la laurea a indirizzo industriale e un corso di specializzazione in Francia, ha deciso di tornare in Italia per aiutarmi. Da un lato ha affiancato i responsabili delle vendite, dell'amministrazione e del reparto produttivo, dall'altro ha studiato tecnologia applicata. Con questo approccio pragmatico e trasversale Claudia si è rapidamente guadagnata la fiducia di tutti in azienda”.

## Quale futuro per il trattamento corona?

“I produttori di materiali per l'imballaggio investono costantemente in Ricerca & Sviluppo per migliorarne le caratteristiche tecniche (resistenza, riciclabilità, anti fog per gli alimenti...) e per ampliare la loro offerta.

La scoperta di nuovi materiali pluristrato, l'avvento delle nanotecnologie, la necessità di minimizzare i costi, pongono sempre nuove sfide alle aziende che operano nel trattamento corona. Credo che in futuro la flessibilità e il dinamismo, oltre alla costante innovazione tecnologica,

## ENGLISH Version

## Ferrarini & Benelli celebrates 50th anniversary at the service of packaging...and not only



### INTERVIEW WITH FOUNDER DIEGO BENELLI

**O**n the occasion of the 50th anniversary of Ferrarini & Benelli, leader in corona and plasma treatments, founder Diego Benelli tells us how the company originated and its next business objectives.

#### How did your interest in corona treatments start?

“In the early 60s, I was a partner in a company that manufactured plastic films and

**Diego and Claudia Benelli, owner of the company**

bags. The extruders were beginning to use the first low-frequency rudimentary surface treatments. To activate the surfaces, the generators with transformers would rain down “tiny lightning bolts” via an electrode. Despite the low speed of the systems, it was not uncommon for the material to be pierced and for there to be short circuits. Repeated short-circuiting over time would end up burning out the transformer and jeopardising the line. I asked Ezio Ferrarini, who had considerable technical experience, to help tackle the double challenge of increasing the frequency (to optimise the treatment) and improving the components. And so we designed a more powerful and reliable system that used Triodes (oscillating at 1,500 Hz). After two years of market testing with positive results, we decided to found Ferrarini & Benelli in 1965”.

#### In these 50 years of entrepreneurial business, what innovations have you had to face?

“I think that our sector has experienced

three essential evolutionary steps:

- going from electrotechnical components to electronic ones (SCR and related piloting);
- the digital and software advent that have revolutionised generators and multiplied the operating possibilities of corona treatments;
- the most recent plasma treatments”.

#### What factors were the key to your success?

“Having immediately understood the importance of internationalisation, having built trusted relationships over time with the big manufacturers who today install our corona treatment systems, and constant technological innovation.

Finally, the contribution of my daughter Claudia: after getting her degree in an industrial major and taking a specialisation course in France, she decided to come back to Italy to help me. In part, she supported the sales, administration and production department managers and in part, she studied applied

saranno doti necessarie per operare con successo in questo settore”.

## E il trattamento al plasma cosa rappresenta per Ferrarini & Benelli?

“Un'importante evoluzione che ci consente di sfruttare le nostre conoscenze sul trattamento superficiale anche al di fuori del mondo del packaging.

Grazie alla possibilità di trattare oggetti tridimensionali, il plasma ci consente di operare in nuovi settori (automotive, medicale, tubi...)”.

## A quale progetto sta lavorando?

“In questo periodo mi sto occupando di un'applicazione specifica per cartiere. Si tratta di equipaggiare linee di extrusion coating a elevate prestazioni e velocità (fino a 500 m/min) che necessitano della più alta affidabilità

per produzioni di 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Sto elaborando un sistema di trattamento corona che garantisce elevate prestazioni e riduce al minimo i rischi di fermata grazie al controllo e alla gestione intelligente delle potenze dei generatori. L'elaborazione di sistemi digitali dedicati dei nostri generatori ci permette di ottenere ottimi risultati.

## Prossimi obiettivi?

“Considerata l'ottima posizione di mercato che negli anni Ferrarini & Benelli è riuscita a ottenere in tutto il mondo, si potrebbe pensare di aver già realizzato i propri obiettivi. Ma ogni nuova problematica di settore, o necessità di un cliente, innesca in me la ricerca di una soluzione, lo studio di un nuovo prodotto o il miglioramento di quelli esistenti. Questi sono gli obiettivi che cerco di raggiungere, tutti i giorni”.

## Cosa augura a Ferrarini & Benelli che quest'anno compie 50 anni?

“Spero che continui per altri 50 anni a seguire la filosofia che ho cercato di trasmettere a tutti in azienda: lavorare con serietà e onestà, proporre prodotti di alta tecnologia e qualità, dare un servizio continuativo nel tempo ai clienti, vedere le sfide di mercato come opportunità per migliorarsi e garantire lo sviluppo futuro”. ■



technology.

With this pragmatic, across-the-board approach, Claudia quickly earned everyone's trust in the company”.

## What does the future have in store for corona treatments?

“Packaging material manufacturers are constantly investing in Research & Development to improve the technical features (resistance, recyclability, anti-fog for food products...) and to widen their offer.

The discovery of new multi-layer materials, the advent of nanotechnology, the need to minimise costs always pose new challenges for businesses involved in corona treatments. I think that in the future, flexibility and energy, in addition to constant technological innovation, will be fundamental qualities in order to work successfully in this sector”.

## And what do plasma treatments mean for Ferrarini & Benelli?

“An important evolution that allows us to take advantage of our knowledge of surface treatments even outside the world of packaging. Thanks to the possibility of treating three-dimensional objects, plasma is allowing us to work in new sectors (automotive, medical, piping...)”.

## What are you working on?

“Right now, I'm dealing with an application specifically for paper factories. We need to equip high performance and high speed extrusion coating lines (up to 500 m/min) that require the utmost reliability for 24/7 production. I'm working on a corona treatment system that guarantees high performance (thanks to special specifically created electrodes) and reduces risks of downtime to a minimum, thanks to intelligent gene-

rator power control and management. The specific digital system processing of our generators allows us to obtain the best results”.

## Future goals?

Considering the excellent market position that Ferrarini & Benelli has succeeded in reaching worldwide over the years, we might say we've already realized our goals.

But every new sector problem or customer need sets me off on the search for a solution, planning a new product or improving existing ones. These are the goals that I try to reach every day”.

## What do you wish for Ferrarini & Benelli on its 50th birthday?

“I hope it carries on another 50 years following the philosophy I've tried to instil in everyone at the company: work professionally and honestly, offer high technology and high quality products, give continuing customer service over time, view market challenges as opportunities for improvement and guarantee future development”.

